

4 aprile 2008

## COMUNICATO STAMPA

**AMAMI deride la politica che parla di errori medici e offre le soluzioni.**

### **Il commento di Maurizio Maggiorotti alle risposte di Bertinotti, Casini e Veltroni**

“In questo periodo pre-elettorale numerosi candidati premier stanno trattando di errori medici. Purtroppo, **in Italia si parla spesso di problemi senza conoscerli a fondo e i politici non si sottraggono a questa regola**, lanciando vuoti proclami in politichese e limitandosi a captare qua e là alcune delle problematiche sulle quali AMAMI si batte da oltre 5 anni”. Lo sostiene **Maurizio Maggiorotti, presidente di AMAMI** (Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente), a commento di quanto detto da Fausto Bertinotti, Pierferdinando Casini e Walter Veltroni sul problema degli errori medici.

Nel settore “errori medici” la politica ha le più gravi responsabilità. Prima fra tutte, non aver creato **l'OSSERVATORIO DEL CONTENZIOSO E DELL'ERRORE MEDICO** (richiesto da AMAMI da 5 anni), unico strumento capace di fornire dati reali sull'eventuale esistenza, la frequenza e la tipologia degli errori medici. In assenza di metodi attendibili che forniscano tali dati, **si ragiona** ancora su numeri frutto della più pura fantasia e dettati solo dalla personale convenienza e dall'estro del momento.

La seconda colpa della politica è non avere definito, con norme giuridiche specifiche, **l'ATTO MEDICO**. Oggi **in assenza di norme specifiche**, l'atto del medico, quando non sortisce l'effetto sperato, viene giudicato con gli stessi parametri adottati per chi investe un pedone sulle strisce. In questo stato di cose, come si può pensare che i sanitari non mettano in atto la **MEDICINA DIFENSIVA**, fatta di scelte orientate da cautela giudiziaria piuttosto che da convincimento scientifico?

E' incredibile che chi ci governa si accorga sotto elezioni che **nel nostro Paese, alla stregua solo del Messico, i medici debbano passare per le forche caudine di un giudizio penale** quando non riescono a salvare una vita. **La politica sanitaria italiana si è sempre curata solo di mantenere il potere clientelare** e mai si è soffermata a riflettere su come proteggere medici e cittadini, vittime dello stesso meccanismo. **Dubitiamo fortemente che si voglia porre rimedio a questa problematica** che sgonfierebbe la macchina da soldi che si muove attorno all'“affaire malpractice” per dare beneficio ‘solo’ ai pazienti ed agli operatori sanitari. Ma ancora una volta rimaniamo in serena attesa a sperare che il prossimo Governo venga illuminato dalla luce che è mancata ai precedenti e voglia dialogare in modo serio e costruttivo con AMAMI.”